



Catechesi in Brancha L/C

Le dimensioni fondamentali

AGESCI – Pattuglia regionale Brancha L/C
don Santino Fortunato



Catechè...si!

- Didaché... dottrina
- Catechéo... insegnamento



Il fanciullo in età L/C

- **Manifesta un atteggiamento di stupore di fronte alle nuove scoperte per “cogliere” ed “accogliere” soprattutto gli aspetti più belli e positivi; per questo motivo la fede del fanciullo è “semplice” e “spontanea”**
- **Nutre un sentimento di ammirazione nei confronti dell’adulto; ha bisogno di valide figure (testimoni) da “imitare”**
- **Tendenzialmente libero da sovrastrutture, mentali, sociali e religiose; il fanciullo manca di spiccata capacità critica e quindi di una vera coscienza personale e ancor più di una capacità di compiere una scelta morale globale e veramente autonoma**
- **Giocare con degli amici, in un clima di famiglia felice, un racconto ricco di figure esemplari**

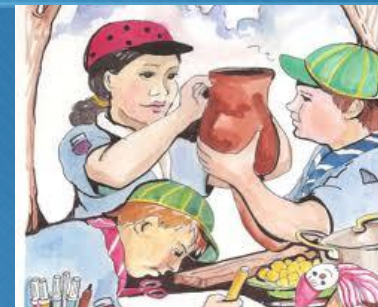
Educazione alle fede



- È convinzione diffusa in AGESCI che l'educazione alla fede nello scoutismo, in modo particolare in Branca L/C, mal sopporta una rigida divisione in compartimenti fra metodo e pedagogia religiosa. La formazione religiosa in Branco/Cerchio si basa sull'atmosfera globale in cui vive l'unità, che a sua volta è determinata dal sapiente uso degli ambienti fantastici e dal clima di Famiglia Felice.
- Potremmo individuare alcune dimensioni costitutive della "spiritualità caratteristica di Lupetti e Coccinelle":

VOCAZIONALE – LITURGICA - COMUNITARIA/MORALE

Le tre dimensioni...



- La vita della Chiesa e di ogni cristiano si compie sempre in riferimento a Cristo e alla sua **missione profetica, sacerdotale e regale** (Cfr. Lumen Gentium, 10-13)
- La triplice missione di Cristo, nel Battesimo, è donata ad ogni cristiano affinché sia aiutato a scoprire e a vivere le molteplici relazioni con Cristo Signore e perché possa partecipare in modo consapevole e pieno al “Mistero” di Cristo.

Dimensione PROFETICA

Conoscenza di sé, degli altri, del creato e di Dio

- La **proclamazione e l'ascolto della Parola di Dio** è la partecipazione del popolo cristiano alla missione profetica di Cristo. Per "missione profetica" intendiamo in senso etimologico, "parlare in nome di qualcuno" e, secondo il significato biblico, "parlare in nome di Dio", che svela agli uomini la sua volontà, il suo amore, il suo progetto di salvezza per le singole persone e su tutta la storia
- Gesù Cristo è il profeta definitivo perché è la Parola che si incarna nella storia dell'uomo

Dimensione SACERDOTALE

Educazione alla fede e alla celebrazione liturgica

- Attraverso la **Celebrazione liturgica** il cristiano partecipa al sacerdozio di Cristo; per "missione sacerdotale" s'intende l'impegno del cristiano ad assumere su di sé la realtà umana (sofferenza, peccato...) per "presentarla" a Dio Padre per Cristo, con Cristo e in Cristo perché da Lui sia redenta e santificata
- Come presentare la nostra offerta? Attraverso la preghiera e la celebrazione liturgica

Dimensione REGALE

Educazione alla prassi morale

- La **vita morale** è partecipazione del popolo cristiano alla "missione regale" di Cristo. Per missione regale si intende l'impegno del credente a collaborare all'azione di Dio perché "venga il Suo Regno" sulla terra. Annunciare il Regno di Dio vuol dire proclamare che solo Dio è verità e pienezza assoluta di vita e che, se crediamo questo, dovremmo accettare la sovranità di Dio quale unica via perché l'uomo sia veramente libero
- Non è adesione alle norme particolari ma adesione al Progetto di Dio con tutta la propria vita

Dimensione PROFETICA

Proclamazione e ascolto della
Parola di Dio

- Il modo più tipico ed efficace è il racconto continuato e vivo dei fatti e dei personaggi più importanti dell'A.T. e della vita di Gesù. Il "bello" che viene raccontato è frutto dell'Amore di Dio che, amando, crea!
- Gesù Cristo è il profeta definitivo perché è la Parola che si incarna nella storia dell'uomo

Dimensione SACERDOTALE

La fede e la celebrazione liturgica

- Nel B/C il L/C scopre con gioia che si è cristiani da soli (preghiera personale), ma che insieme agli altri si ascolta la Parola del Signore, lo si ringrazia e gli si chiede aiuto per la comunità e per tutto il mondo. Attraverso riti, parole e gesti comprende che il rapporto con Dio cresce nella prospettiva del dialogo e del dono reciproco di sé.
- Favorire la tendenza e alla spontaneità del L/C

Dimensione REGALE

La vita morale in Cristo

- Educare e stimolare il L/C a fare "del proprio meglio" per rispettare la Legge e tener fede alla Promessa per aiutarli a vivere la concretezza della proposta morale e a prepararli progressivamente e gradualmente ad impegni sempre più grandi; attenti a non cadere nel moralismo (accentuazione di una serie indefinita di norme senza differenza fra quelle fondamentali e quelle derivate)
- Educare alla comprensione che esistono delle leggi che vanno rispettate PER il bene di TUTTI; ciascuno ha il dovere di contribuire personalmente al bene di tutti; la graduale comprensione della Legge permette al L/C di sentirsi parte integrante del B/C, membro attivo e responsabile del buon andamento della propria Comunità

Mete educative generali

Dimensione PROFETICA

Conoscenza del Messaggio

- Il L/C conosce Gesù attraverso un racconto. Il racconto diventa credibile nella misura in cui la comunità cristiana vive e testimonia la fede in Cristo Gesù
- Il L/C imparano a contemplare il creato e ad accogliere la vita come dono meraviglioso del Padre. Facendo esperienza dell'amore di Dio maturano atteggiamenti di fiducia e di impegno

Dimensione SACERDOTALE

Pregiera e Sacramenti

- La spontaneità del L/C nella preghiera e nella partecipazione alle celebrazioni comunitarie deve essere guidata attraverso l'insegnamento di preghiere e di gesti semplici, ma non banali ed infantili. In tal modo il rapporto con Dio viene percepito come un'azione "naturale" e, allo stesso tempo, profondo e misterioso e da scoprire sempre più!

Dimensione REGALE

La vita morale in Cristo

- Il L/C accolto nel B/C è educato al graduale impegno morale in un clima di fiducia
- È educato all'obbedienza verso Dio che è "Amore che si dona"
- È educato alla solidarietà, alla generosità e alla industriosità
- Comprende la necessità della disciplina e di una legge e la accetta (autodisciplina) come stile di gioco e di impegno personale



Una breve riflessione metodologica

- ✓ Confrontando la **pedagogia scout** (nel linguaggio tipico del metodo L/C) ed **esperienza cristiana**, possiamo individuare le dimensioni costitutive di ciò che potremmo definire la spiritualità tipica di Lupetti e Coccinelle:
 - Dimensione vocazionale
 - Dimensione comunitaria
 - Dimensione morale
 - Dimensione liturgica

- **Dimensione vocazionale** – La scelta dell'autoeducazione impone una dimensione personale all'esperienza della crescita che, in termini spirituali, si declina in risposta vocazionale, e presa di consapevolezza di sé stessi: la vita comunitaria, la Legge e molti elementi del metodo guidano i bambini anche all'amore reciproco, alla "chiamata universale", alla scoperta dei propri talenti e carismi. Nella proposta L/C, il gioco della Pista/Sentiero, Gesù è Colui che chiama tutti per nome e che, prendendo per mano ogni bambino, lo aiuta a crescere lungo la strada della sua vocazione personale;
- **Dimensione comunitaria** – Lo strumento tipico è la "Famiglia Felice" ed il clima che lo caratterizza. Un clima gioioso rende più facile la comunicazione, genera legami e scambi profondi, crea protagonismo e non antagonismo nello sforzo cosciente di acquisire abitudini e raggiungere obiettivi concreti senza esclusioni o emarginazioni. Ognuno scopre di essere protagonista di un progetto grande che Gesù ha su tutti noi e si sente chiamato a parteciparvi spontaneamente e gratuitamente. Con queste premesse la B.A. diventa la naturale conseguenza del sentirsi membri della stessa comunità;
- **Dimensione morale** – I tipi morali (della Giungla) o gli incontri significativi (del Bosco), l'adozione di una Legge, i racconti predispongono i nostri L/C ad accogliere la Legge nel suo valore assoluto, ad appropriarsene, infine a testimoniare, secondo le loro possibilità, i calori che la permeano e sostengono (amore, dono, fedeltà...). Non è necessario, dunque, costruire parallelismi forzati tra momenti di catechesi più esplicita e ci contenuti morali delle altre attività di B/C, in quanto sarà la coscienza del bambino a fare sintesi, in modo libero e creativo, delle diverse proposte fatte con linguaggi diversi!
- **Dimensione liturgica** – Attraverso una particolare attenzione ai gesti e ai simboli il bambino viene educato a comprendere anche la realtà non immediata. Tale dimensione esalta il valore comunicativo di ogni attività e mette in condizioni il L/C di passare al significato umano e religioso di ciò che sperimenta. Ogni staff dovrebbe progettare con cura l'inserimento di gesti e di segni della fede cristiana come "fonte e culmine" di tutte le attività e le esperienze vissute in B/C

A stylized illustration of a bright yellow sun with a blue circle in the center, partially obscured by blue and white clouds. The background is a gradient of blue.

**Buona Caccia
e
Buon Volo!**